



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI



PROTOCOLLO D'INTESA SULL' EDUCAZIONE AL PATRIMONIO

Tra

La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura (di seguito DG-ERIC), con sede in Roma, via Milano 76, rappresentata dal Direttore generale, dott. Mario Turetta, ivi domiciliato per la carica

e

Italia Nostra Onlus - Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale (di seguito IN), con sede in Roma, viale Liegi, 33, rappresentata dal Presidente nazionale, Arch. Antonia Caroli, ivi domiciliata per la carica

VISTO

Il D.P.R. 22 agosto 1958, n. 1111, di riconoscimento di Italia Nostra quale associazione che concorre alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione;

il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, di approvazione del *“Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*, e ss.mm.ii;

la L. n. 59 del 15 marzo 1997, in particolare l'art. 21, per cui ogni scuola tramite l'autonomia, persegue la massima flessibilità e tempestività di iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e, insieme, la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;

il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, l'art. 152 sul decentramento amministrativo in materia di tutela, valorizzazione dei beni culturali per l'organizzazione di attività didattiche e divulgative anche in collaborazione con gli istituti di istruzione;

il D.M. 15 ottobre 1998 istitutivo, nell'ambito del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio con compiti di coordinamento, promozione e documentazione;

il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento, recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59”*;

la *Convenzione Europea per il Paesaggio* del Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa (19 luglio 2000) – ufficialmente sottoscritta il 20 ottobre 2000 - e le relative raccomandazioni volte alla protezione del paesaggio attraverso azioni di sensibilizzazione,

formazione ed educazione, l'individuazione e valutazione di obiettivi di qualità paesaggistica e le relative raccomandazioni;

il D.M. 10 maggio 2001, "*Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*" (D. Lgs. n.112/1998, art. 150, c. 6);

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" e le ulteriori disposizioni integrative e correttive, in particolare gli artt. 118 e 119;

il D. Lgs 15 aprile 2005, n. 77, di "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

la L. 107/2015 (cd. *La Buona Scuola*), con particolare riferimento ai musei, ai luoghi della cultura, quali contesti privilegiati per le attività di educazione e formazione rivolte agli alunni in alternanza scuola-lavoro (art. 1, c. 34), ed alle nuove indicazioni '*per la formazione in servizio dei docenti, non più facoltativa, ma obbligatoria, permanente e strutturale*' (art. 1, c. 124);

il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*, documento di indirizzo ai sensi dell'art. 1, c. 56 della L. 13 luglio 2015, n. 107, finalizzato al lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale;

il D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 60 '*Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale*';

il D.M. del 21 febbraio 2018, n.113 sull'*Adozione dei livelli minimi di qualità per i musei ed i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale* laddove, in particolare, si individuano - all'interno della definizione dei *Livelli uniformi di qualità* per i musei - quali obiettivi di miglioramento delle attività educative e di valorizzazione/promozione, incontri formativi per insegnanti, operatori didattici o altri utenti (*Capo III, Comunicazione e rapporti con il territorio, 1.4*);

la L. del 20 agosto 2018, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* che, nell'art. 3.g, individua nell'*"educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni"* uno degli obiettivi di apprendimento;

il D.M. 774/ 2019 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante le "*Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145*";

il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 123, "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

il D.M. 28 gennaio 2020, n. 21, registrato dalla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 al n. 236, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

il D.M. 22 giugno 2020, n. 35 con cui si adottano “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92*”, che riconducono le tematiche dell’educazione civica in tre assi, il secondo dei quali è “*Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*” (All. A);

il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l’art. 6, c.1, ai sensi del quale “*Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura*”;

il D.P.C.M. 12 maggio 2021 recante *Adozione del Piano triennale delle arti 2020 – 2022, ai sensi articolo 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60*;

il D.M. 21 gennaio 2022, n. 26, “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022 e per il triennio 2022-2024*”.

TENUTO CONTO

degli obiettivi individuati nell’*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs* - sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU;

della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

dell’impegno espresso nella *Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, stipulata a Faro nel 2005 e ratificata il 23 settembre 2020, a favorire ‘*un clima economico e sociale che sostenga la partecipazione alle attività inerenti all’eredità culturale*’ (art. 5);

degli obiettivi e delle linee di indirizzo in capo al *IV Piano Nazionale per l’Educazione al patrimonio culturale 2021* del Ministero della Cultura-Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

delle finalità di indirizzo e dell’impegno condiviso dal Ministero della Cultura, tramite la DG-ERIC, nel documento *Infanzia e adolescenza: note per un’educazione diffusa. Verso un patrimonio di comunità*, (27 aprile 2022) al fine di promuovere, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio, programmi di sviluppo di una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza e di contrasto alla povertà educativa.

PREMESSO che la DG-ERIC:

- svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero, ai sensi dell’articolo 15 del D.P.C.M. n. 169 del 2019;

- è impegnata a sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, culturali e territoriali, valorizzandone le attività, anche attraverso l'utilizzo di canali e strumenti multimediali;
- mira a promuovere interventi educativi e formativi verso tutti i pubblici per creare una diffusa corresponsabilità alla tutela del patrimonio culturale;
- predispone ogni anno, su parere del Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, un *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli Enti locali, le Università e gli Enti senza scopo di lucro che hanno competenze di settore;
- *'cura il coordinamento del sistema dei servizi educativi, di comunicazione, di divulgazione e promozione ai sensi degli articoli 118 e 119 del Codice attraverso il Centro per i servizi educativi, anche in relazione al pubblico con disabilità'* (D.P.C.M. 169/2019, art.15, c. 2, l. m);
- *'approva, con cadenza triennale, sentita la Direzione generale Organizzazione, un piano delle attività formative, di ricerca e di autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero'* (D.P.C.M. 169/2019, art.15, c. 2, l. a);
- promuove le finalità del Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Cultura, *"Interventi volti alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche"* (11 giugno 2021), indirizzato al perseguimento di sviluppi coordinati tra cultura ed educazione nel segno della ripresa post-pandemica;

PREMESSO che IN:

- costituita il 29 ottobre 1955, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, operando con le sue ca. 200 sezioni, collegate in rete e diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale;
- non ha fini di lucro e ha carattere di volontariato conformemente alle disposizioni legislative statali e regionali concernenti la materia;
- promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante iniziative di pedagogia del patrimonio nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti, formazione permanente nella società e attraverso forme di partecipazione dei cittadini alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio;
- elabora propri percorsi formativi articolati nel seguente modo: 1) per i docenti corsi di formazione nazionali, territoriali e interregionali; 2) per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado: il progetto nazionale PCTO, alla sua seconda edizione, "L'educazione al patrimonio nell'educazione civica"; 3) per gli altri gradi di istruzione i concorsi "In cerca del mio paesaggio", "In un paesaggio di fiabe";
- progetta e realizza materiali dedicati alla didattica del patrimonio e, in collaborazione con la Geosmartcampus, li divulga attraverso la piattaforma digitale www.italianostraformazione.it

- ha attivato con il Ministero dell'Istruzione, un protocollo d'intesa attualmente in fase di rinnovo relativo alla diffusione della tutela del patrimonio culturale e ambientale e del paesaggio per la realizzazione di progetti didattici nazionali e locali dedicati e finalizzati alla formazione dei giovani e del personale docente della scuola nonché all'integrazione di interventi territoriali e locali sulle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile;
- è accreditata presso il MIUR come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola con D.M. del 4 luglio 2003 e seguente D.M 797 del 19/10/2016 secondo la direttiva della l.107/2015;
- è presente con le proprie proposte progettuali sulla piattaforma del MI *RiGenerazione scuola*;
- ha attivi protocolli d'intesa e convenzioni con molteplici Università, con la Rete europea dell'educazione e con Enti culturali per la co-progettazione e la realizzazione di attività ed iniziative formative nonché per l'attivazione di tirocini curriculari di laurea magistrale

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

- la DG-ERIC e IN, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, si impegnano ad attivare, a livello nazionale, azioni strategiche di educazione e formazione al patrimonio culturale e al paesaggio mediante incontri e programmazioni comuni sulle tematiche connesse alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- in considerazione del diritto di ogni cittadino, in particolare dei giovani, ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale e all'inclusione culturale e sociale, la DG-ERIC e IN metteranno a disposizione strutture, risorse ed attività per il conseguimento degli obiettivi soprarichiamati;
- al fine di supportare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto delle loro libere determinazioni, le parti firmatarie promuoveranno iniziative formative e percorsi didattici coerenti con le politiche di tutela e sviluppo sostenibile.
A tal fine, saranno elaborati congiuntamente progetti annuali o pluriennali sperimentali finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale. I progetti articolati in finalità, obiettivi, contenuti, strategie e strumenti dovranno essere concordati entro la fine dell'anno scolastico precedente quello in cui sarà attivato il progetto stesso;
- le iniziative coerenti con le precedenti finalità saranno promosse e pubblicizzate nei rispettivi siti web.

Art. 2

La DG-ERIC si impegna a:

- sostenere, nell'ambito delle specifiche funzioni, le strutture centrali e periferiche del Ministero per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per l'elaborazione congiunta di progetti annuali e pluriennali, avvalendosi delle rispettive competenze;

- diffondere il presente Protocollo, e le iniziative da esso derivanti, ai Segretari Regionali e, per il loro tramite, agli uffici periferici;
- agevolare i contatti tra Italia Nostra e le componenti ministeriali, in particolare afferenti ai servizi educativi, per gli opportuni confronti ed elaborazioni metodologico-didattiche in merito ai contenuti tematici attinenti agli ambiti di impegno di IN.
- progettare e promuovere, d'intesa con IN, percorsi educativi per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 3

IN si impegna a:

- proporre iniziative coerenti con le finalità e i contenuti del Protocollo;
- collaborare con i Servizi educativi di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze e altri Uffici centrali e periferici del Ministero per l'attuazione di percorsi formativi, per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturale e quindi l'integrazione culturale e sociale dei cittadini e dei giovani nei contesti locali e per sviluppare in essi il concetto di appartenenza e di tutela consapevole;
- mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze, di relazioni scientifiche nazionali e internazionali per il raggiungimento dei fini del presente Protocollo;
- promuovere percorsi di educazione e formazione tesi ad avvicinare i diversi tipi di pubblico (scolastico, adulto, categorie speciali ecc.) al patrimonio culturale e scientifico nazionale ed europeo, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in osservanza con il dettato dell'Art. 9 della Costituzione;
- coinvolgere le proprie sezioni al fine di collaborare con Servizi educativi dei musei, archivi, biblioteche, soprintendenze e altri Uffici centrali e periferici del Ministero e con le istituzioni scolastiche per favorire le occasioni di impegno dei giovani, anche nella prospettiva della formazione della personalità, dell'identità culturale e dell'educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza responsabile, in coerenza con il dettato della legge istitutiva dell'insegnamento obbligatorio e trasversale dell'educazione civica;
- promuovere curricula verticali e trasversali per l'educazione civica in tutti gli ordini di scuola;
- promuovere corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti e il pubblico adulto sulle tematiche della conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, del territorio e del paesaggio anche in una prospettiva di *long life learning*;
- promuovere iniziative atte a favorire la conoscenza delle testimonianze del passato mediante azioni che favoriscano la stretta collaborazione tra scuola, istituzioni territoriali, associazioni culturali e professionali, musei, luoghi della cultura, etc;
- contribuire alla riflessione sui saperi formativi, in particolare per quanto attiene alle tematiche di impegno di IN (tutelare e promuovere il patrimonio culturale materiale e immateriale, collaborare con le istituzioni preposte in riferimento alle tematiche dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e del patrimonio ad essi afferente, rendere consapevoli le nuove generazioni circa l'importanza di una attenta e partecipata vigilanza sui territori, formare alla consapevolezza circa i danni sul patrimonio riconducibili ai cambiamenti climatici);
- realizzare concorsi, eventi, progetti e iniziative di valenza nazionale e locale indirizzati ai diversi tipi di pubblico.

Art. 4

Nel quadro del comune impegno educativo la DG-ERIC e IN, in attuazione dell'art.119 del D. Lgs. 42/2004, potranno elaborare proposte specifiche di aggiornamento e formazione per i docenti, anche nell'ambito dei progetti predisposti dalle articolazioni territoriali delle parti firmatarie.

Art. 5

Per l'attuazione del presente Protocollo sarà istituito un Comitato tecnico - scientifico composto da tre membri designati dalla DG-ERIC e da tre rappresentanti indicati da IN.

Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo con compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese nell'ambito delle finalità previste dalla presente intesa.

Il Comitato potrà essere integrato, a seconda delle esigenze, da rappresentanti delle altre Direzioni generali del Ministero e da esperti e rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, delle istituzioni pubbliche e private e delle amministrazioni locali, nazionali e comunitarie.

Art. 6

Gli aspetti organizzativi afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'intesa verranno curati dalla DG-ERIC e da IN che assicureranno il necessario coordinamento con uffici e sezioni rispettivamente interessati.

Art. 7

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa con le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 8

Le Parti firmatarie del presente Protocollo ed i relativi organi concorreranno all'attuazione del Protocollo stesso, nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi;

Art.9

Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti, con riferimento a singoli temi e iniziative oggetto di collaborazione che potranno essere individuati, saranno regolate da specifici accordi.

Roma,

Per la Direzione Generale Educazione, ricerca e
istituti culturali – Ministero della Cultura

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Turetta



Per l'Associazione Italia Nostra ONLUS

IL PRESIDENTE

Arch. Antonia Caroli



Italia Nostra Onlus
Viale Liegi, 33
00198 Roma
Il Presidente o
L'organo Rappresentante

